



## Padre ACHILLE VALSECCHI

- \* **Nascita:** 06.10.1932 a Sant'Antonio d'Adda (Bg)
- \* **Professione:** 08.09.1952 a Castiglione T. (To)
- \* **Ordinazione:** 01.03.1958 a Loreto (An)
- \* **Morte:** 20.02.2017 a Redona di Bg- *Villa Montfort*
- \* **Sepoltura:** Bergamo

Nasce a Sant'Antonio d'Adda (Bergamo), il 6 ottobre 1932. Compiuti gli studi alla scuola apostolica di Bergamo, entra al noviziato a Castiglione Torinese, dove al termine dell'anno canonico emette la prima professione, l'8 settembre 1952. A Loreto compie gli studi di filosofia e teologia e viene ordinato sacerdote nella basilica della Santa Casa, il 1° marzo 1958.

Già dalla sua ordinazione è destinato missionario in Madagascar, ma prima gli viene chiesto di studiare Diritto canonico, per i bisogni della missione in cui dovrà svolgere servizio. Inviato a Roma, nella comunità di Circonvallazione Appia, si iscrive pertanto alla Università Lateranense, dove per un biennio segue i corsi di Diritto e ottiene la licenza nel 1960.

In Madagascar giunge nel 1961. Sono gli anni in cui si organizza la missione italiana in quel Paese, con l'invio di diversi confratelli. Il progetto subirà poi un cambiamento di rotta verso il Malawi. P. Achille è missionario per 21 anni (1961-82) in diverse zone malgascse, sia in brousse che in città. Negli ultimi tempi è pure incaricato della Procura generale delle missioni, ad Antananarivo. L'esperienza missionaria in Madagascar lo segna per la vita, donandogli disponibilità all'itineranza, sensibilità per i più poveri, iniziativa e concretezza di progetti, ovunque venga a trovarsi in futuro.

Nel 1982 rientra in Italia, e per qualche tempo è nella comunità di Treviglio (1982-87), svolgendo ministero di predicazione. Dal 1988, per un triennio, è parroco a Gromola (Salerno), per passare poi a Bianco (Reggio Calabria), ancora come parroco (1992-2007). Sono 15 anni di intensa attività pastorale, tra l'impegno per comprendere la cultura e le tradizioni locali, lo zelo per il servizio liturgico e caritativo, l'organizzazione ecclesiale e la realizzazione di nuove opere parrocchiali. Sostituito nella responsabilità di parroco, rimane a Bianco fino al 2015, come cappellano dell'ospedale di Locri (2007-2012) e in aiuto ai confratelli, secondo il bisogno.

Richiedendolo le condizioni di salute, è trasferito a Bergamo, Villa Montfort, dove rimane poco più di un anno. Muore il 20 febbraio 2017.

Nella celebrazione di suffragio svoltasi a Bianco, il Vescovo diocesano lo ha ricordato come "un pastore dal carattere forte e generoso", mentre la gente lo ha apprezzato "per la sua personalità genuina e spontanea, per la carità generosa e ... per il carattere allegro".